



Napoli, 26 gennaio 2018

- Al Sindaco di Napoli, con delega a "Diritto alla pace; relazioni ed eventi internazionali" ,
dott. **Luigi de Magistris**
 - e p.c. : al Vice Sindaco di Napoli, dott. **Raffaele Del Giudice**
 - e p.c. : al Presidente del Consiglio Comunale di Napoli, dott. **Alessandro Fucito**

Oggetto: Richiesta di proposta della Giunta al Consiglio Comunale di Napoli, finalizzata all'approvazione di una mozione relativa alla ratifica da parte del Governo Italiano del Trattato ONU sul divieto delle armi nucleari.

On. Sindaco,

Il Comitato **Pace, Disarmo e Smilitarizzazione del Territorio - Campania (C.P.D.S.T.C.)** – da anni operante con gli strumenti della nonviolenza attiva per contrastare la crescente militarizzazione e nuclearizzazione del nostro territorio regionale e del mare, nonché ogni minaccia alla pace ed alla sicurezza proveniente dai conflitti bellici in corso ed incombenti – rivolge a Lei ed all'Amministrazione da Lei presieduta l'invito a compiere **un passo significativo che ribadisca la caratteristica statutaria di Napoli: "Città di Pace e di Giustizia"**.

Come si è avuto modo di illustrare al Vice Sindaco, dott. Raffaele Del Giudice – da Lei delegato all'**Assemblea sul Disarmo Nucleare** organizzata dal M.I.R. il 23 settembre, presso la *Sala Valeriano* in Gesù Nuovo – la proposta delle realtà pacifiste aderenti al C.P.D. concerne l'adozione da parte della Giunta di una proposta al Consiglio Comunale, affinché approvi una **mozione relativa alla ratifica del recente Trattato ONU sul divieto delle armi nucleari da parte del Governo Italiano.**

Il nostro Comitato ha già avuto modo di apprezzare la decisione dell'Amministrazione di approvare, nel settembre 2015, una deliberazione riguardante la **denuclearizzazione del Porto di Napoli**, nonché altre prese di posizione pubbliche su **pace e diritti umani**.

Facciamo quindi appello a Lei – in qualità di Sindaco di Napoli, con delega anche al "**diritto alla pace**" – perché quanto prima possibile la Giunta da Lei presieduta approvi, con le modifiche che riterrà opportune, la seguente **bozza di deliberazione** (a suo tempo consegnata personalmente al Vice Sindaco), **sollecitando così il Consiglio Comunale ad adottare una mozione d'invito al Governo Italiano a ratificare il Trattato sul divieto di armi nucleari (TDAN).**

Si ricorda peraltro che analoghi provvedimenti sono già stati adottati da altri Comuni italiani, come **Torino** (http://www.comune.torino.it/consiglio/documenti1/atti/testi/2017_01904.pdf) e **Padova** (<https://www.pressenza.com/it/2017/11/padova-approva-la-mozione-italia-ripensaci-sostegno-del-trattato-sulla-proibizione-delle-armi-nucleari/>, nonché dalla **A.N.C.I. Sicilia** (<https://www.pressenza.com/it/2017/07/mozione-del-consiglio-regionale-anci-sicilia-favore-della-ratifica-del-bando-onu-delle-armi-nucleari/>).

Confidiamo in un'adesione del Comune di Napoli a questa mobilitazione civile e, in attesa di cortese riscontro, ringraziamo e salutiamo distintamente.

Comitato Pace, Disarmo e Smilitarizzazione del Territorio – Campania

www.pacedisarmo.org | Mailto: info@pacedisarmo.org

tel. 3337361675; 3346224313



Ipotesi di Proposta della Giunta al Consiglio Comunale di Napoli per una mozione relativa alla ratifica da parte del Governo Italiano del Trattato ONU sul divieto delle armi nucleari

CONSIDERATO che la dichiarazione di Barcellona sul partenariato EuroMediterraneo, in materia di sicurezza, prevede (10): *“Le parti si sono inoltre impegnate a promuovere la sicurezza regionale, adoperandosi, tra l’altro, a favore della non proliferazione chimica, biologica e nucleare mediante l’adesione e l’ottemperanza ai regimi di non proliferazione sia internazionali che regionali, nonché agli accordi sul disarmo e sul controllo degli armamenti. Le parti perseguono l’obiettivo di creare un’area mediorientale priva di armi di distruzione di massa”;*

CONSIDERATO che tra gli impegni assunti nella *“Humanitarian Pledge”* di Vienna si legge che: *“...a tutti gli stati che fanno parte del TNP a rinnovare il loro impegno per l’implementazione piena e urgente dei vigenti obblighi ai sensi dell’Articolo VI, e a tal fine, identificare e perseguire misure efficaci a colmare il divario giuridico per la proibizione e l’eliminazione delle armi nucleari. Ci impegniamo a collaborare con tutte le parti interessate per raggiungere questo obiettivo”*

CONSIDERATO che – secondo i dati forniti dalla Federazione degli Scienziati Americani (FAS) – l’Italia mette a disposizione il suo territorio per l’installazione, il transito e l’impiego di armi nucleari, in attuazione di accordi con gli USA e conformemente alle dottrine della *“condivisione nucleare NATO” (nuclear sharing)*;

CONSIDERATO che il *“Trattato di non-proliferazione delle armi nucleari”* (TNP), firmato nel 1970 e ratificato il 2 maggio 1975, all’Art. 2, stabilisce che: *«Ciascuno degli Stati militarmente non nucleari, che sia Parte del Trattato, si impegna a non ricevere da chicchessia armi nucleari o altri congegni nucleari esplosivi, né il controllo su tali armi e congegni esplosivi, direttamente o indirettamente»;*

CONSIDERATO inoltre che, delle circa 70 testate nucleari che sarebbero schierate in Italia, circa metà si trovano nella base militare italiana di Ghedi e che potrebbero essere impiegate anche dalle Forze Armate italiane;

CONSIDERATO che l’impegno di pace del popolo napoletano è stato sancito il 20.03.2017 dal Consiglio Comunale di Napoli, che ha deliberato d’integrare l’articolo 3 dello Statuto con la dichiarazione di Napoli *“Città di Pace e di Giustizia”*;

CONSIDERATA la persistente - e perfino crescente - militarizzazione del territorio campano, cittadino e metropolitano di Napoli, dovuta alla presenza di importanti centri strategici statunitensi e della NATO, a partire dal Comando della Marina USA per l’Europa e l’Africa (*U.S.Naval Forces Europe-Africa*) presso l’Aeroporto Militare di Capodichino e dal Quartier Generale dell’Alleanza Atlantica per il Sud Europa (*Allied Joint Force Command Naples*) di Giugliano-Lago Patria);

CONSIDERATO che a settembre 2015 la Giunta Comunale di Napoli ha approvato una specifica deliberazione che dichiara il Porto di Napoli *“area denuclearizzata”*, implicando il divieto di transito nell’area portuale di natanti militari a propulsione nucleare, a tutela della salute e della sicurezza della popolazione;

CONSIDERATO che aspetto fondamentale della predisposizione dei piani di emergenza per i cc. dd. rischi di incidente nucleare è la specifica **campagna di informazione** (art 129, d.lgs. 230/95) a carattere obbligatorio: le informazioni devono essere sempre accessibili al pubblico e devono essere fornite senza che la popolazione debba richiederle.

CONSIDERATO che la **Corte Internazionale di Giustizia** aveva emesso nel 1996, su richiesta dell’Assemblea Generale dell’ONU, un **parere d’illegittimità dall’uso e della stessa minaccia delle armi nucleari secondo il diritto internazionale e umanitario**;

CONSIDERATO che l’Assemblea Generale delle Nazioni Unite, con il voto del 23 dicembre 2016 sulla risoluzione A/C.1/71/L.41, ha deciso a larga maggioranza (113 Stati membri hanno votato a favore, 35 contrari e 13 astenuti) di promuovere negoziati per arrivare a un nuovo trattato vincolante per l’eliminazione delle armi nucleari;



CONSIDERATO che la **Convenzione conclusasi a New York il 7 luglio 2017 ("Trattato sul divieto delle armi nucleari" - TDAN)**, ha sancito che, Ciascuno Stato Parte in nessun caso dovrà mai:

1. A) *sviluppare, produrre, altrimenti acquisire, possedere o depositare armi nucleari o altri dispositivi nucleari esplosivi;*

(B) trasferire direttamente o indirettamente a qualsiasi destinatario armi nucleari o altri esplosivi nucleari, nè dispositivi collegati al loro controllo;

(C) Ricevere direttamente o indirettamente il trasferimento o il controllo di armi nucleari o di altri Dispositivi nucleari esplosivi;

1. D) *Usare armi nucleari;*

2. E) *eseguire qualsiasi esplosione di prova di armi nucleari o qualsiasi altra esplosione nucleare;*

(F) Assistere, incoraggiare o indurre, in qualsiasi modo, chiunque a impegnarsi in qualsiasi attività vietata a norma della presente Convenzione;

(G) richiedere o ricevere assistenza in qualsiasi modo da chiunque per impegnarsi in qualsiasi attività vietata a norma della presente Convenzione.

2. **Ciascuno Stato Parte si impegna a vietare e impedire nel proprio territorio o in qualsiasi luogo sotto la sua giurisdizione o controllo:**

3. **A) qualsiasi installazione, installazione o diffusione di armi nucleari o di altri Dispositivi nucleari esplosivi;**

(B) qualsiasi esplosione di prova di armi nucleari o qualsiasi altra esplosione nucleare;
(A/CONF.229/2017/L.X);

CONSIDERATO infine che – come si osserva in un documento dell'IAI - il trattato ONU (TDAN) supera definitivamente il sistema della "doppia chiave", che ha consentito fino ad ora di aggirare il TNP, per cui:....
"le armi nucleari restano in possesso degli Stati Uniti e sotto il suo stretto controllo. Solo gli Usa potranno decidere se ricorrere all'arma nucleare. Tuttavia l'uso è consentito solo dopo autorizzazione dello stato territoriale, cioè dell'Italia. Sotto il profilo formale, dunque, l'Italia non esercita alcun controllo sulle testate nucleari Usa e quindi la loro presenza non è incompatibile con il TNP."

IL CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI

CHIEDE al **Governo italiano**, che in questo momento ricopre il ruolo di membro temporaneo del Consiglio di Sicurezza dell'ONU, di:

1) impegnarsi per l'immediata ratifica del "Trattato sul divieto delle armi nucleari"

(A/CONF.229/2017/L.X), approvato della conferenza ONU di New York, di cui dalla citata risoluzione L41, attivandosi per una sua celere ratifica da parte degli altri paesi europei e mediterranei;

2) richiedere l'immediata rimozione delle armi nucleari schierate in Italia, ai sensi del "Trattato di non-proliferazione delle armi nucleari", firmato nel 1970 e ratificato dal nostro Paese il 2 maggio 1975

3) ridurre le servitù militari che interessano il territorio comunale di Napoli, valorizzando viceversa il ruolo statutario della Città quale ponte tra le diverse sponde di un Mediterraneo di Pace.

SI IMPEGNA inoltre:

- **a promuovere azioni di informazione e sensibilizzazione nell'opinione pubblica a partire dalle scuole e ad assumere e sostenere iniziative volte ad favorire il diffondersi di una cultura di pace.**
- **IMPEGNA il Sindaco di Napoli a farsi promotore della volontà espressa dal Consiglio e ad inoltrare il presente atto consiliare:**



- al Presidente della Repubblica;
- al Presidente della Camera dei Deputati;
- al Presidente del Senato;
- ai capigruppo parlamentari di Camera e Senato.